

LA PARTECIPATA

«Tutela gli utenti» «No, li danneggia» Polemica in aula sull'affitto di Bof

Il caro estinto. In fondo tutto ruota attorno a questo. Al timore che, una volta ceduta in affitto Bof (la partecipata Bergamo onoranze funebri), a Palafrizzoni sfugga il controllo delle tariffe su un servizio delicato quanto fondamentale sul piano sociale. Per questo il dibattito di ieri sera

in Consiglio comunale - dove l'assessore ai Servizi cimiteriali Giacomo Angeloni ha portato la delibera che darà il la all'iter di "esternalizzazione" - si è concentrato a lungo proprio sul tema (e sui timori) di un eventuale rincaro. «Non vendiamo nulla - ha spiegato Angeloni -, ma di fronte a una situazione

legislativa incerta e a difficoltà di gestione del servizio non indifferenti legati fondamentalmente all'impossibilità di assumere nuovo personale procederemo a un affitto d'azienda di tre anni in modo che il Comune mantenga la possibilità di controllare l'attività con tutte le garanzie per gli utenti».

«Al momento - ha replicato l'ex sindaco Franco Tentorio - non esiste alcun obbligo di legge che faccia temere un obbligo di vendita, il bilancio della società non desta preoccupazioni e quindi non esiste alcuna motivazione economica e giuridica. L'affitto non offre sufficienti garanzie sulle tariffe». «La ri-

nuncia a un servizio fondamentale come questo - aggiunge Alberto Ribolla (Lega) - è inspiegabile». Più sfumate le posizioni di Forza Italia che, alla fine, infatti voterà a favore del provvedimento con la maggioranza. Contrari Lega, Lista Tentorio e Fratelli d'Italia e Movimento 5 Stelle.

